

Michelone, Guido: Il Jazz-Film. Rapporti tra cinema e musica afro-americana, Rom: Arcana (Lit Edizioni Srl), 2. Aufl 2016, 349 S., keine ISBN

Guido Michelone ist einer der bekanntesten Jazzkritiker Italiens. Er hat ca. 30 Bücher zu den Themen Jazz, Film und Pop Musik geschrieben, darüber hinaus einige Romane und Erzählungen mit musikalischen Bezügen. Das Buch ist leider nur auf Italienisch erhältlich. Neben der sprachlichen Hürde wird die Lektüre etwas dadurch erschwert, dass einige Jazzfilme nicht die gleichen Titel haben wie ihre deutschen oder englischen Gegenstücke. Das Buch ist in der zweiten Auflage sehr aktuell und enthält auch Besprechungen neuer Filme wie "**Bessie**" (2015) oder "**Whiplash**" (2014). Überraschenderweise werden auch Filme besprochen, die auf den ersten Blick nicht zu den Jazzfilmen zählen, etwa "**Comedian Harmonists**" von Vilsmaier.

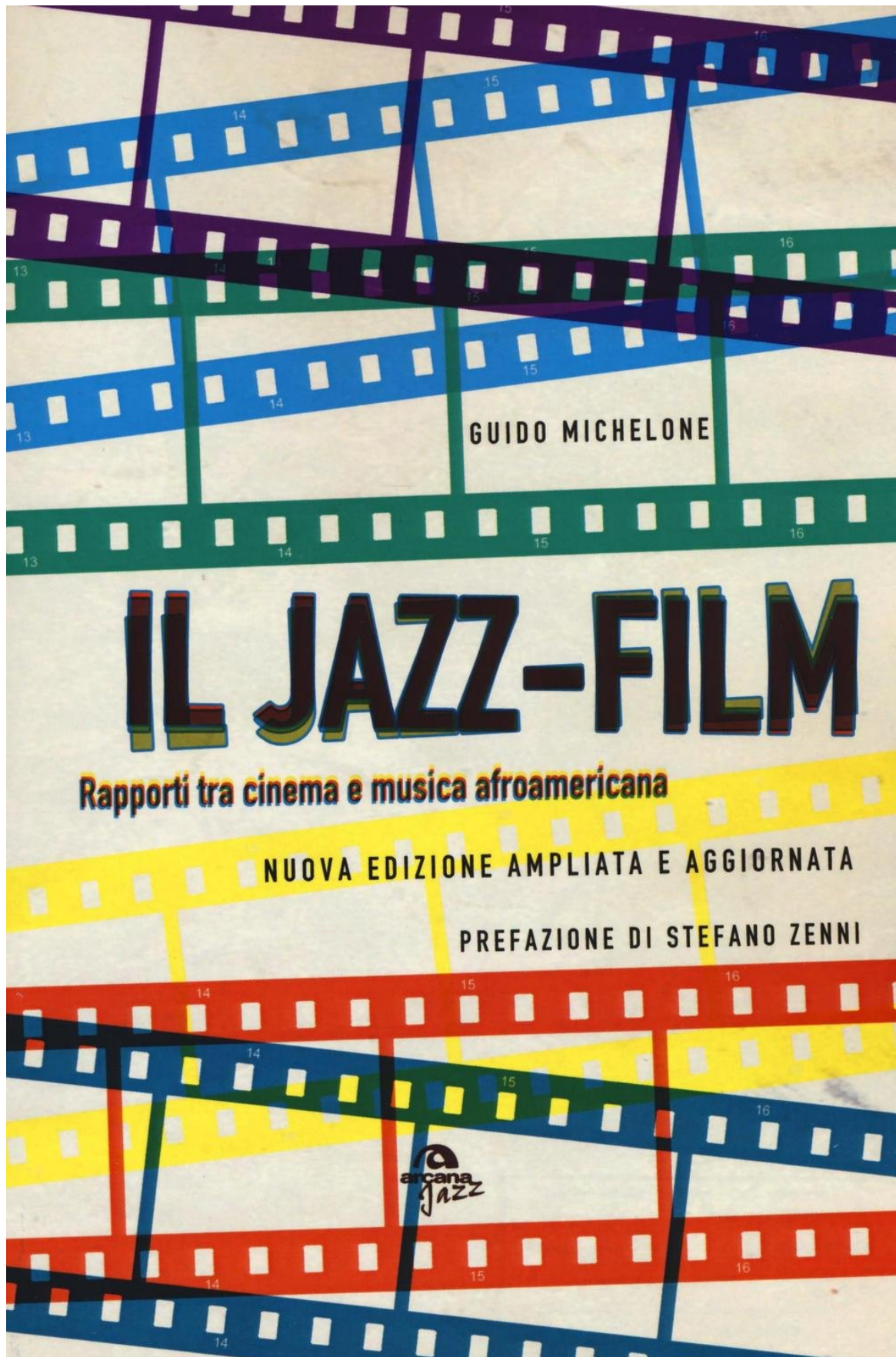
Sein Buch ist weitestgehend thematisch geordnet. Nur das erste Kapitel ("Il cantante del Jazz. Un percorso storico") ist chronologisch geordnet. Allerdings erleichtert eine Zeittafel (6 Seiten) am Ende des Buches die zeitliche Einordnung der wichtigsten Filme bis 2015.

Alle weiteren Kapitel sind thematisch (zwei Kapitel Biopics, Hollywood) geographisch (2 Kapitel zu Italien, ein Kapitel zu Europa) oder am Genre (Dokus, Clips, Soundies, Jazzton) orientiert. Das Kapitel über Europa beschäftigt sich mit moderneren Dokumentarfilmen über eher moderne europäische Jazzmusiker wie z.B. **Wilhelm Breuker, die Familie Ambrosetti, Michel Portal, Michel Petrucciani, und Joe Zawinul**.

Ein eigenes Kapitel beschäftigt sich mit Jazzserien, wobei unter "Serie" eher Sammlungen von Dokumentarfilmen (z.B. über das **Umbria Jazz Festival**) verstanden werden, die als DVD Schubser vertrieben werden.

Der Ton des Buches ist eher neutral und informativ, gelegentlich auch ironisch. Man hat nicht den Eindruck, dass der Autor dem Leser seine besondere Sicht auf den Jazzfilm und den Jazz aufdrängen will. Das hindert Michelone nicht daran, einige bekannte Jazzfilme wie die "**Glenn Miller Story**" oder die "**Benny Goodman Story**" unter dem Kapitel "Kitsch Biopic" zu besprechen. Ein Register mit Seitenverweisen hätte dem Buch gut getan.

Besprechungstext: Dr. Edgar Huckert



Cover des Buches von Guido Michelone

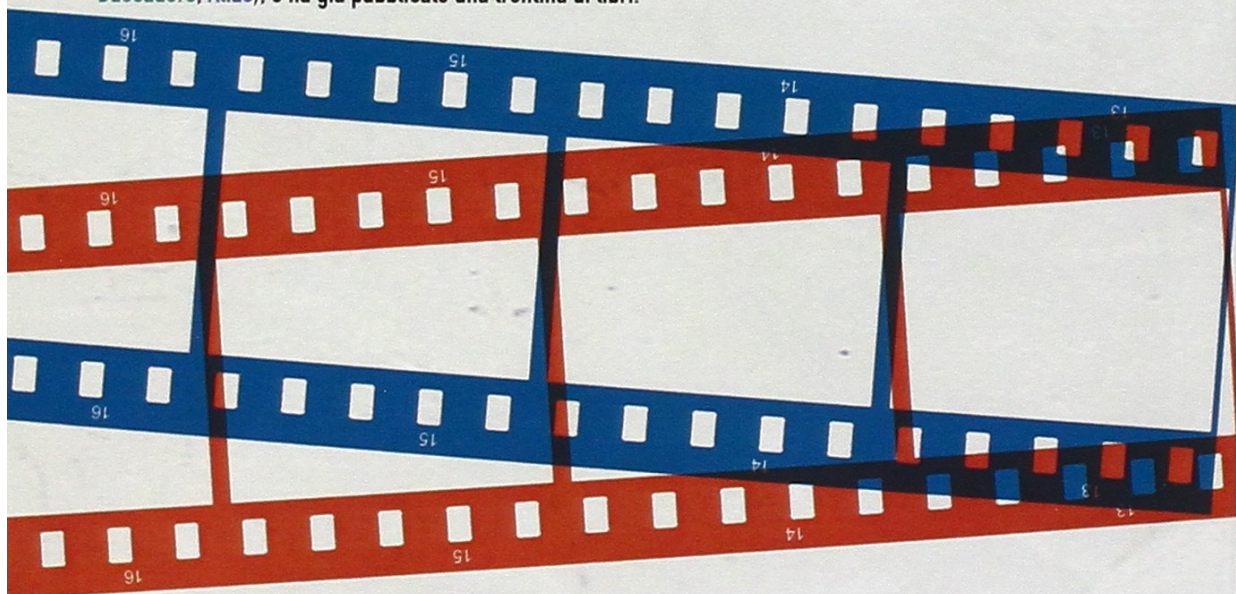
Jazz e cinema, due fenomeni, due arti, due linguaggi che hanno attraversato burrascosamente il ventesimo secolo per proiettarsi, con immutata forza creatrice, nel secolo nuovo. Due forme espressive e artistiche coeve – nascono quasi simultaneamente – da intendersi quali **grandissimi fenomeni del nostro tempo**, perché in poco più di cent'anni hanno compiuto sul piano evolutivo un'accelerazione non paragonabile a quella delle altre discipline.

Ma jazz e cinema non condividono soltanto questi aggiustamenti da studi teorici o da categorizzazioni archetipe: il rapporto più o meno diretto tra loro, con reciproche influenze, per quanto poco manifeste, e ancor meno evidenziate da ricerche, analisi o metodologie, risulta invece alquanto costruttivo e stimolante. Un terreno di studi, appunto, sostanzialmente inesplorato, se non in questo **profondo e innovativo studio che torna in libreria in edizione ampliata e aggiornata**.

L'argomento di questo libro riguarda soprattutto **il cinema che si impadronisce del jazz e non viceversa**; e proprio perché il cinema si dedica al jazz in svariatissime maniere, il testo di Michelone ne scruta – a parte all'inizio l'esautivo compendio storico – una in particolare, ossia i film che hanno per contenuto il jazz medesimo sotto forma di *fiction* e di documentario, con le storie vere, false, romanzate, fantasiose, realistiche di musicisti autentici, inesistenti, credibili o immaginari.

Guido Michelone

Nato a Vercelli, insegna Storia della Musica afroamericana presso l'Università Cattolica di Milano e Storia, estetica e analisi del Jazz presso il Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Collabora con numerose riviste (*Musica Jazz*, *Buscadero*, *Alias*), e ha già pubblicato una trentina di libri.



Lo studio più profondo e innovativo mai scritto in italiano sul rapporto fra jazz e cinema torna in libreria in edizione ampliata e aggiornata.

ISBN 978-8862318747



EURO 25,00

9 788862 318747 >

